



## **Delibera della Giunta Regionale n. 182 del 04/04/2017**

Direzione Generale 1 - Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo

U.O.D. 10 - UOD Sviluppo e Promozione turismo

Oggetto dell'Atto:

POC CAMPANIA 2014-2020. PROGRAMMA DI EVENTI PER LA PROMOZIONE TURISTICA DELLA CAMPANIA. PERIODO "GIUGNO 2017 - MAGGIO 2018".

**Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente**

**PREMESSO CHE**

- a. la Regione Campania considera la promozione e lo sviluppo del Turismo quale obiettivo prioritario per lo sviluppo del territorio e per il settore di intervento di riferimento, e riconosce che il turismo contribuisce alla crescita civile, culturale, sociale e morale delle comunità ospitanti, degli ospiti e dei visitatori;
- b. la legge regionale n. 18/2014 "Organizzazione del Sistema Turistico in Campania" riconosce il ruolo fondante e primario che il turismo ha storicamente avuto nella maturazione e nell'evoluzione del fenomeno a livello nazionale, europeo e mondiale;
- c. la richiamata legge assume che tra le finalità attribuite alla Regione vi è quella di promuovere e consolidare l'immagine unitaria e complessiva del sistema turistico regionale, valorizzando le risorse turistiche dei patrimoni diffusi del territorio regionale anche delle aree interne e di promuovere l'immagine turistica della Campania in ambito nazionale ed internazionale;

**PREMESSO altresì che**

- a. con deliberazione n. 59 del 15 febbraio 2016, la Giunta regionale ha approvato la proposta di Programma Operativo Complementare 2014-2020 ai fini della successiva approvazione a cura del CIPE;
- b. in data 14 aprile 2016, la Conferenza Stato-Regioni ha reso parere positivo sul POC Campania 2014-2020, approvato con DGR 59/2016 come modificato alla luce delle indicazioni fornite dalle Amministrazioni centrali competenti, e in particolare dal Ministero dell'Economia e delle Finanze;
- c. il POC Campania 2014/2020 assentito in sede di Conferenza Stato Regione, articolato in Assi e in azioni operative, è stato approvato dal CIPE nella seduta del 1° maggio 2016;
- d. il Programma Operativo Complementare (POC) 2014-2020 indica gli obiettivi strategici che la Regione intende perseguire per la crescita e lo sviluppo i quali sono tesi, tra l'altro, anche ad incidere sui fattori di contesto per rafforzare la competitività del sistema regionale, consentendo agli attori locali di sfruttare appieno i vantaggi competitivi territoriali;
- e. nell'ambito della complessiva strategia regionale, la linea di azione del POC 2014-2020 *"Rigenerazione urbana, politiche per il turismo e cultura"* assume l'obiettivo di *"promuovere il territorio proponendo percorsi integrati che uniscano il tradizionale patrimonio naturale a visite a centri storici e a siti culturali, coinvolgendo anche le diverse filiere di prodotto (termale, enogastronomica, ambientale, religiosa, ecc)"* con la partecipazione delle comunità locali. La strategia di sviluppo del comparto turistico richiede, infatti, una programmazione integrata che presuppone una stretta circolarità tra comparto turistico e sviluppo territoriale in funzione delle esigenze dei flussi turistici e delle caratteristiche naturali e antropiche del territorio, così da garantire uno sviluppo socio-economico e culturale, assicurando la contemporanea preservazione delle risorse presenti;
- f. l'indirizzo strategico individuato nella citata linea di azione intende prioritariamente rafforzare e sistematizzare le opportunità che il sistema turistico campano nel suo insieme presenta, nonché

cogliere e soddisfare ogni esigenza del turista, tenendo conto delle motivazioni che spingono il medesimo a scegliere di viaggiare, con la costruzione di itinerari integrati;

- g. secondo quanto indicato nel citato atto di programmazione regionale *“Si deve puntare all’elaborazione di un programma di eventi promozionali di risonanza nazionale ed internazionale e di notevole impatto mediatico, in grado di convogliare nel periodo di svolgimento delle manifestazioni, flussi turistici mirati. Tale strumento assume una fondamentale importanza per realizzare efficaci azioni di marketing finalizzate al riposizionamento del “prodotto Campania” sul mercato nazionale ed estero”*.

**DATO ATTO** che tra le linee di azioni operative in cui si declina la linea strategica “Rigenerazione urbana, politiche per il turismo e cultura” del POC Campania 2014-2020 sono ricomprese, tra le altre, *“azioni mirate a dare attuazione alla Legge Regionale n. 18/2014 – Programma dei servizi e delle attività dei Poli Turistici Locali”, la “definizione e realizzazione di un programma di eventi, di risonanza nazionale ed internazionale, da tenersi sul territorio regionale” e “promozione turistica dell’immagine regionale in Italia e nel mondo mediante la realizzazione di attività di comunicazione”; “azioni regionali che mettono in coerenza il turismo, la cultura e l’ambiente ai fini della promozione dello sviluppo socio economico e dello sviluppo delle aree interne”;*

#### **CONSIDERATO CHE**

- a. la Regione Campania, nella individuazione delle azioni, tiene conto del quadro strategico unitario derivante dall’insieme delle risorse stanziare per la politica di coesione, per la definizione di una programmazione unitaria e coordinata delle risorse disponibili;
- b. la conoscenza, la valorizzazione e la promozione del patrimonio storico-culturale di un territorio sui mercati turistici è perseguibile attraverso un’attività di comunicazione integrata e trasversale volta ad aumentare il potenziale turistico in uno con la ricerca di una concreta prospettiva di sviluppo;
- a. gli eventi, diventati oggi un consolidato strumento di *marketing* oltre che un potente mezzo di comunicazione, costituiscono un efficace veicolo di promozione delle risorse dei territori, in quanto consentono di portare a conoscenza dei soggetti interessati le attività svolte ed i risultati ottenuti nell’ambito del progetto realizzato, nonché di trasmettere con efficacia messaggi e obiettivi;
- b. gli eventi possono costituire l’occasione per la realizzazione di azioni che mettendo in coerenza la conoscenza, la valorizzazione e la promozione del patrimonio storico-culturale di un territorio, ne incrementano l’attrattività turistica con ricadute positive anche in termini di crescita socio-economica e di sviluppo delle aree interne;

#### **CONSIDERATO, altresì, CHE:**

- a. i nuovi modelli di consumo turistico impongono la costruzione di un nuovo tipo di attrattività turistica fondata sull’esperienza di “luoghi”, di “valori”, di “patrimoni” specifici e non globalizzati;
- b. la valorizzazione in senso turistico del territorio deve essere coniugata con le aspettative e le motivazioni dei viaggiatori, fintanto da immaginare un processo di “patrimonializzazione” delle tipicità locali;

- c. l'evento costituisce, pertanto, per i sistemi territoriali il miglior veicolo di valorizzazione e promozione, uno degli strumenti di marketing territoriale più innovativo, sia perché contribuisce alla crescita del numero di turisti e di visitatori, sia perché migliora l'immagine e la notorietà dei luoghi, sia perché, attraendo investimenti e finanziamenti, crea effetti economici moltiplicativi rilevanti; inoltre, può offrire al mercato nuove forme di appeal territoriale, utilizzando e valorizzando la capacità della creatività artistica di sviluppare gli elementi latenti e spesso sottovalutati del territorio, anche laddove la qualità del patrimonio culturale è alta;
- d. gli eventi possono costituire fattore di valorizzazione non solo delle eccellenze storico-artistiche, architettoniche ed archeologiche già ampiamente inserite nei grandi circuiti turistico - culturali, ma anche delle risorse cd. "minori" diffuse sul territorio regionale, che costituiscono una risorsa sebbene molto apprezzata, ancora non sufficientemente conosciuta dalla platea dei potenziali destinatari;
- e. le azioni di promozione turistica nonché quelle rivolte alla conoscenza delle tradizioni alimentari, delle tipicità e delle eccellenze anche enogastronomiche, come elementi culturali ed etnici, possono costituire un fattore di sviluppo locale e di crescita, con ricadute sui territori anche in termini di apprezzamento dell'appartenenza;
- f. obiettivo della Regione, ai fini dello sviluppo del turismo e del promozione del suo patrimonio culturale in Campania, è pertanto, l'individuazione di itinerari tematici o territoriali per mettere a sistema le peculiarità dei territori - dai luoghi d'arte alle bellezze naturalistiche e paesaggistiche, dalle tradizioni alle produzioni tipiche - sulla base di percorsi che, tra l'altro, costruiscono relazioni tra territori, ne rafforzano l'identità e ampliano le conoscenze di residenti e visitatori, nonché la costruzione di un programma regionale unitario di eventi, atti a garantire, oltre che la concentrazione degli interventi, anche la piena espressione alla domanda di sviluppo delle collettività locali, applicando i principi di concertazione e partenariato, sussidiarietà e decentramento;
- g. al fine di connotarsi quali appuntamenti di significativo rilievo per lo sviluppo del comparto turistico campano, mirando a rendere sempre più esclusiva l'offerta turistica e culturale della Campania, le iniziative vanno inserite all'interno di un unico "Programma regionale" rispondente a quattro specifiche azioni:

**g.1. Riparto articolato tra i Comuni capoluogo (Azione 1) al fine di:**

- g.1.1. rafforzare il ruolo dei comuni capoluogo quali attrattori turistici in grado di valorizzare e promuovere l'offerta turistica territoriale;

**g.2. "Eventi di rilevanza nazionale ed internazionale" (Azione 2) che devono rispondere ai seguenti obiettivi:**

- g.2.1. rafforzare la conoscenza dell'attrattività della Campania nel suo complesso sul mercato turistico italiano ed estero, attraverso la valorizzazione delle peculiarità e degli elementi di attrattiva presenti sul territorio regionale;
- g.2.2. superare la dimensione locale nella capacità di attrazione di flussi turistici con conseguente ampliamento della domanda turistica e, in particolare, dei flussi provenienti dall'estero;
- g.2.3. incentivare forme di cooperazione ed aggregazione tra soggetti pubblici e privati interessati alla realizzazione di iniziative per il miglioramento della qualità e la modernizzazione dell'offerta turistica;

- g.2.4. veicolare e diffondere l'immagine turistico culturale della Campania sia a livello nazionale che internazionale, nell'ambito di una strategia condivisa dalla Regione ed in coerenza con la stessa;
- g.3. **“Iniziative promozionali sul territorio regionale” (Azione 3)** che devono rispondere ai seguenti obiettivi :
- g.3.1.creare offerte integrate volte a favorire la conoscenza e la valorizzazione delle risorse inutilizzate o sottoutilizzate della Campania;
- g.3.2.valorizzare le tipicità locali e le tradizioni;
- g.3.3.Integrare gli aspetti sociali nell'offerta turistica evidenziando l'impatto sull'economia e sulla comunità locale;
- g.3.4.valorizzare le strutture e servizi turistici presenti nell'area interessata;
- g.4. **eventi inseriti nel contesto di itinerari turistico-culturali (Azione 4)** che devono rispondere ai seguenti obiettivi:
- g.4.1.individuazione di itinerari tematici o territoriali per mettere a sistema le peculiarità dei territori - dai luoghi d'arte alle bellezze naturalistiche e paesaggistiche, dalle tradizioni alle produzioni tipiche - sulla base di percorsi che, tra l'altro, costruiscono relazioni tra territori, ne rafforzano l'identità e ampliano le conoscenze di residenti e visitatori;

**DATO ATTO che**

- a. le attività di programmazione e di scelta delle modalità di riparto delle risorse e di selezione degli interventi implicano l'esercizio di valutazioni e apprezzamenti discrezionali e involgono scelte dell'Amministrazione Regionale coerenti con gli strumenti comunitari e nazionali finalizzati ad un uso efficace ed efficiente delle risorse pubbliche;
- b. il Programma di eventi di cui in narrativa risponde alla strategia di sostegno allo sviluppo turistico di tutto il territorio regionale e, in particolare, l'Azione 1 mira a promuovere le iniziative strategiche più significative da realizzare nei comuni capoluogo, attraverso un riparto di risorse che tenga conto da un lato dei flussi turistici di riferimento e dall'altro dell'esigenza di valorizzare, anche a fini turistici, le città capoluogo delle aree interne;

**RITENUTO doversi:**

- a. programmare risorse per complessivi **€ 8.500.000,00** a valere sulle risorse del POC 2014-2020, linea strategica “Rigenerazione urbana, politiche per il turismo e cultura” così ripartiti:
- a.1. **€ 1.100.000,00** destinato ai Comuni capoluogo di provincia **(Azione 1)**;
- a.2. **€ 2.000.000,00** destinato agli “Eventi di rilevanza nazionale ed internazionale” **(Azione 2)**;
- a.3. **€ 3.400.000,00** destinato alle “Iniziative promozionali sul territorio regionale” **(Azione 3)**;
- a.4. **€ 1.600.000,00** destinato al programma degli “itinerari turistico-culturali sul territorio regionale” **(Azione 4)**
- a.5. **€ 400.000,00** per le azioni di promozione trasversali al suddetto programma;
- b. stabilire che l'individuazione delle proposte progettuali che andranno a costituire il programma in questione avvenga tramite riparto ai cinque Comuni capoluogo di provincia e con procedura selettiva per tutti gli altri Comuni, disciplinata da apposito Avviso Pubblico adottato dalla Direzione per le

Politiche Culturali e il Turismo (attuale Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo), secondo le direttive contenute nel presente provvedimento;

- c. individuare quali beneficiari dei finanziamenti i Comuni della Campania, in forma singola per i soli comuni capoluoghi di provincia, e in forma singola e/o associata per tutti gli altri;
- d. individuare in via prioritaria i Comuni capoluogo (**Azione 1**) come destinatari di riparto articolato come di seguito indicato:
  - **Comune di Napoli: € 400.000**
  - **Comune di Salerno: € 225.000**
  - **Comune di Caserta: € 175.000**
  - **Comune di Benevento: € 150.000**
  - **Comune di Avellino: € 150.000**
  - di precisare che i trasferimenti avverranno a seguito di presentazione da parte dei Comuni di un progetto esecutivo in linea con l'indirizzo strategico, le finalità e gli obiettivi prefissati con la presente deliberazione;
  - di precisare, altresì, che tutte le attività finanziate con i predetti trasferimenti dovranno essere debitamente rendicontate al fine di verificarne la compatibilità e la corrispondenza con il progetto esecutivo di cui al comma precedente;
- e. emanare Avviso pubblico destinato a tutti gli altri comuni non capoluogo secondo le azioni di seguito indicate:
  - e.1. **Azione 2 “Eventi di rilevanza nazionale ed internazionale”**: individuazione di eventi per un importo non eccedente € 100.000,00 (centomila/00) per proposte dei Comuni in forma singola, da aumentare di € 10.000,00 (diecimila/00) per ogni Comune partner e comunque non oltre l'importo massimo di € 150.000,00 (centocinquantomila/00);
  - e.2. **Azione 3: “Iniziative promozionali sul territorio regionale”**: individuazione di eventi per un importo non eccedente € 40.000,00 (quarantamila/00) per proposte dei Comuni in forma singola, da aumentare di € 5.000,00 (cinquemila/00) per ogni Comune partner e comunque non oltre l'importo massimo di € 70.000,00 (settantamila/00);
  - e.3. **Azione 4: “eventi inseriti nel contesto di itinerari turistico-culturali”**: individuazione di eventi tra aggregazione di **almeno 5 comuni**, anche non limitrofi, con l'esclusione dei suddetti cinque Comuni capoluogo sulla base dei seguenti criteri di selezione:
    - individuazione di 2 itinerari per ogni provincia con il seguente riparto di risorse:
      - a) **€ 200.000** ciascuno per due itinerari selezionati tra i comuni ubicati nella provincia di Napoli;
      - b) **€ 150.000** ciascuno per due itinerari selezionati tra i comuni appartenenti alle altre province;
- f. stabilire che tutte le forme associative, coerenti con le attività previste dalla proposta progettuale, dovranno essere formalizzate mediante la sottoscrizione di un Protocollo di Intesa ad hoc nel quale, tra l'altro, si individui l'Ente-Capofila che risulterà beneficiario dell'eventuale finanziamento, con il compito di garantire l'attuazione di tutte le azioni funzionali al perseguimento degli obiettivi condivisi ed individuati nella proposta progettuale;
- g. stabilire, altresì, che **i soggetti di cui alle lettere precedenti**:
  - g.1. possano presentare e/o partecipare, esclusivamente, ad **UN'UNICA PROPOSTA PROGETTUALE** per l'intero programma (**Azione 1, 2, 3 e 4**) sia in forma singola che associativa. In caso di presentazione di più progetti o di partecipazione in forma di partnership a più progetti, si darà luogo esclusivamente all'esame di merito della candidatura pervenuta per prima in base al criterio cronologico, considerando le ulteriori proposte progettuali, di cui il medesimo Comune è partner e/o capofila, inammissibili;
  - g.2. debbano garantire il rispetto dell'importo complessivo della proposta progettuale presentata e, pertanto, qualora vengano meno talune delle eventuali fonti di entrata ulteriori rispetto al

- finanziamento regionale, dovranno accollarsi le spese per un valore corrispondente alle entrate cessate, pena la non concessione o la revoca del finanziamento;
- h. precisare che nella valutazione delle istanze ritenute ammissibili si debba tener conto dei seguenti elementi:
- h.1. coerenza del Progetto rispetto alle azioni individuate con la presente deliberazione, nonché quale coerenza delle finalità e degli obiettivi del progetto stesso con le finalità e gli obiettivi dell'avviso, sia quale coerenza interna della proposta progettuale;
  - h.2. qualità tecnica e funzionale del progetto, il quale dovrà avere una sua identità e un filo conduttore specifico, con riferimento a qualità e creatività dell'idea progettuale e degli elementi organizzativi dell'evento, nonché una alla sua articolazione nel tempo e nello spazio;
  - h.3. entità della compartecipazione finanziaria dell'Ente proponente sull'importo complessivo di progetto;
  - h.4. promozione e valorizzazione del territorio, con particolare riferimento all'ambito territoriale di appartenenza;
  - h.5. partenariato attivato riguardo al numero soggetti pubblici (oltre l'Ente capofila) aderenti al protocollo d'intesa;
  - h.6. modalità, ovvero opportunità, di integrazione delle risorse, di messa in rete degli eventi su base tematica e/o territoriale con l'obiettivo di realizzare economie di scopo nella gestione dei servizi e di assicurare una maggiore visibilità e fruibilità da parte dei visitatori e dei turisti;
  - h.7. pianificazione di attività di promozione e comunicazione coerente con gli obiettivi;
  - h.8. tipo di esperienza che il soggetto che parteciperà all'evento è invitato a fare;
- i. stabilire che la verifica preliminare delle proposte progettuali che perverranno, sotto il profilo della conformità documentale alle previsioni dell'Avviso, nonché la conseguente valutazione, con annessa redazione della graduatoria di merito delle proposte progettuali risultate ammissibili, saranno condotte da apposita Commissione composta da dipendenti regionali della Direzione per le Politiche Culturali e il Turismo (attuale Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo);
- j. stabilire che la medesima Direzione provveda ad approvare la graduatoria di merito redatta dalla Commissione di valutazione e che, nell'ambito della medesima graduatoria, si individuino le proposte progettuali beneficiarie del finanziamento regionale, in base all'ordine decrescente di posizione e fino a concorrenza delle risorse disponibili e, comunque, idonee a coprire per intero il finanziamento richiesto;
- k. precisare che l'ammissione a finanziamento delle proposte progettuali utilmente collocatesi nella suddetta graduatoria avverrà soltanto previa presentazione del relativo progetto esecutivo, mediante apposito provvedimento della Direzione Generale interessata;
- l. precisare, altresì, che in caso di economie nella realizzazione del progetto ammesso a finanziamento, la quota di contribuzione regionale sarà proporzionalmente ridefinita in rapporto al costo complessivo a consuntivo del progetto;

**ACQUISITI** i pareri favorevoli espressi dal referente unico del POC Campania, con nota prot. 247834/2017 e dal Responsabile della Programmazione Unitaria, con nota prot.9607/UDCP/GAB/VCG1 del 04/04/2017, nonché gli ulteriori pareri resi rispettivamente dal Referente POC con nota prot. 309088/2017 e della Programmazione Unitaria reso con prot. 0011915/udcp/2017 ai quali il presente provvedimento è stato adeguato;

## VISTI

- a. Il Regolamento n. 12/2011;
- b. la legge regionale n. 15/2013;
- c. la legge regionale n. 18/2014;
- d. la delibera di Giunta regionale n. 610 del 30 novembre 2015;
- e. delibera di Giunta regionale n. 59 del 15 febbraio 2016;
- f. il Programma Operativo Complementare della Campania 2014-2020

**PROPONE** e la **GIUNTA**, in conformità, a voti unanimi,

## DELIBERA

per le motivazioni di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate:

- a.1. programmare risorse per complessivi **€ 8.500.000,00** a valere sulle risorse del POC 2014-2020, linea strategica “Rigenerazione urbana, politiche per il turismo e cultura” così ripartiti:
  - a.1.1. € 1.100.000,00 destinato ai Comuni capoluogo di provincia (**Azione 1**);
  - a.1.2. € 2.000.000,00 destinato agli “Eventi di rilevanza nazionale ed internazionale” (**Azione 2**);
  - a.1.3. € 3.400.000,00 destinato alle “Iniziative promozionali sul territorio regionale” (**Azione 3**);
  - a.1.4. € 1.600.000,00 destinato al programma degli “itinerari turistico-culturali sul territorio regionale” (**Azione 4**);
  - a.1.5. € 400.000,00 per le azioni di promozione trasversali al suddetto programma.
- a.2. stabilire che l'individuazione delle proposte progettuali che andranno a costituire il programma in questione avvenga tramite riparto ai cinque Comuni capoluogo di provincia e con procedura selettiva per tutti gli altri Comuni, disciplinata da apposito Avviso Pubblico adottato dalla Direzione per le Politiche Culturali e il Turismo (attuale Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo), secondo le direttive contenute nel presente provvedimento;
- a.3. di prevedere che la programmazione in questione abbia come periodo di riferimento, “giugno 2017-maggio 2018”;
- a.4. di demandare alla Direzione per le Politiche Culturali e il Turismo (attuale Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo), il compito di dare attuazione a quanto stabilito nel presente provvedimento in coerenza con gli indirizzi formulati in narrativa;
- a.5. di trasmettere il presente atto all'Assessore allo Sviluppo e Promozione del Turismo, al Responsabile della Programmazione Unitaria, al Direttore Generale della Programmazione e dello Sviluppo Economico, alla Direzione Generale FESR e alla Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo (attuale Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo), per i provvedimenti conseguenti, all'Ufficio I Staff del Capo di Gabinetto, per la pubblicazione sul BURC, al Webmaster della Regione Campania per la pubblicazione sul sito istituzionale.